

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5334 del 16/10/2018
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO, RR 41/2001 ART. 28. - PR15A0027. CONDOMINIO PALAZZO FERRARI PELATI. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE IN STRADA CONSERVATORIO IN PARMA PER USO GEOTERMICO. CAMBIO TITOLARITA' (PR) E ANNULLAMENTO DETERMINA N. 4911/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5550 del 16/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 1775/1933, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”,
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225/2001, n. 609/2002, n. 1325/2003, n. 1274/2005, n. 2242/2005, n. 1994/2006, n. 895/2007, n. 2326/2008, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 1985/2011, n. 963/2013, n. 65/2015 e n. 162/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la DGR 787/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195/2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la DGR 1792/2016 “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo”;
- la DGR 1415/2016 “Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo””;
- la DGR 2254/2016 “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 “condizionalità ex-ante tematiche FEARS” punto 6.1 “settore delle risorse idriche”;
- la comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016/0788494 “Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 1927/2015 “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- con DDG n. 58/2018 - “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpa e proroga dei contratti di assunzione di dirigenti a tempo determinato ai sensi della LR n. 43/2001” - si è proceduto ad una ulteriore proroga del suddetto incarico dirigenziale sino al 31/12/2018, o fino a data antecedente in relazione agli esiti del processo di riorganizzazione dell'Agenzia e alle conseguenti implicazioni in merito alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PREMESSO che con provvedimento n. 2674 del 02/08/2016 è stata rilasciata alle Signore MALENCINI ELETTA c.f. MLNLTT56C49D612K, MALENCINI BERNADETTA c.f. MLNBND57T42D612K, MALENCINI VALENTINA c.f. MLNVNT63M69D612O, MALENCINI MARIA SMERALDA c.f. MLNMSM66A59D612B E MARCHI ANNA c.f. MRCNNA68H43G337B, la concessione cod. PR15A0027, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, Strada del Conservatorio n. 2, per uso geotermico-pompa di calore, con portata massima pari a litri/sec. 6,1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 38.507;

PRESO ATTO

- dell'istanza 11/06/2018, protocollo PGPR/2018/12193, del signor Missorini Pietro, in qualità di Amministratore del CONDOMINIO PALAZZO FERRARI PELATI, codice fiscale 92189550343, di cambio di titolarità della suddetta concessione n. 2674/2016 con scadenza 31/12/2025, codice PR15A0027, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, Strada del Conservatorio, 2, ad uso geotermico-pompa di calore al servizio del condominio denominato Palazzo Ferrari Pelati, ex Palazzo Malenchini;
- della documentazione prot. PGPR/2018/15993 del 30/07/2018 presentata ad integrazione dell'analoga richiesta di cambio di titolarità dell'autorizzazione allo scarico, pratica Sinadoc 18624_2018;

ESAMINATA la documentazione presentata, come sopra richiamata, dalla quale si evince la legittimità della richiesta in base ad atto 03/02/2017 costitutivo del Condominio Palazzo Ferrari Pelati, richiedente, da parte dei proprietari dell'edificio in Strada del Conservatorio n. 2 in Parma, precedentemente denominato Palazzo Malenchini, e alla dichiarazione dell'Amministrazione Marchi nella persona di Anna Marchi, in qualità di legale rappresentante degli Eredi Malenchini attuali concessionari come sopra elencati, di conoscenza della richiesta di cambio di titolarità, senza osservazioni;

DATO ATTO che

- la concessione rimane assoggettata alle condizioni e prescrizioni contenute nella determinazione n. 2674 del 02/08/2016, la cui scadenza rimane fissata al 31/12/2025;
- il nuovo concessionario subentra in tutti gli obblighi stabiliti in detta determinazione e nel relativo disciplinare e che lo stesso, ai sensi dell'art. 20 del TU 1775/1933, si assume l'onere del versamento dei canoni rimasti eventualmente insoluti;

VERIFICATO che il richiedente ha dimostrato di aver versato ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per spese di istruttoria;

DATO ATTO che il richiedente è tenuto al versamento dell'importo di Euro 250,00, stabilito nella misura del minimo di legge, a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi di concessione, a norma dell'art. 154 della LR 3/1999;

DATO ATTO che il precedente concessionario può richiedere il rimborso del deposito cauzionale di Euro 250,00 versato con bollettino di c/c postale VCYL0007 del 31/08/2016;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria esperita che possa essere assentito il cambio di titolarità della concessione sotto l'osservanza delle condizioni e delle prescrizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare allegato parte integrante;

PRESO ATTO che il provvedimento adottato con DET-AMB-2018-4911 del 27/09/2018 a medesimo oggetto riporta errori materiali di stesura;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione, e fatti salvi i diritti dei terzi

1. di assentire al CONDOMINIO PALAZZO FERRARI PELATI, codice fiscale 92189550343, il cambio di titolarità della concessione n. 2674 del 02/08/2016, codice PR15A0027, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, Strada del Conservatorio n. 2, ad uso geotermico-pompa di calore al servizio del condominio denominato Palazzo Ferrari Pelati, ex Palazzo Malenchini;

2. di dare atto che

- la concessione rimane assoggettata alle condizioni e prescrizioni contenute nella determinazione n. 2674/2016 la cui scadenza rimane fissata al 31/12/2025;
- il nuovo concessionario subentra in tutti gli obblighi stabiliti nella determinazione stessa e nel relativo disciplinare e si assume l'onere del versamento dei canoni rimasti eventualmente insoluti, ai sensi dell'art. 20 del TU 1775/1933;

3. di dare atto pertanto che il concessionario è tenuto al versamento

- del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, determinato per l'annualità 2018 in 162,45;
- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura del minimo di legge di Euro 250,00 entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- i canoni annuali dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e saranno oggetto di rivalutazione automatica in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'Istat alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo stabilito con delibera di giunta regionale ai sensi dell'art. 8, LR 2/2015;
- il mancato pagamento del canone entro il termine sopraindicato comporta l'avvio delle procedure per il recupero del credito e il mancato pagamento di due annualità è causa di decadenza della concessione;

4. di dare atto inoltre che

- questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, ai sensi dell'art. 22 Dlgs 152/1999 e dell'art. 48 RR 41/2001;
- le derivazioni afferenti i copri idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;

5. di dare atto che le somme versate saranno introitate negli appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;

6. di stabilire che la concessione avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione di apposita dichiarazione di accettazione delle condizioni e prescrizioni contenute nella determinazione n. 2674/2016 e nel relativo disciplinare, al versamento dei canoni rimasti eventualmente insoluti, ai sensi dell'art. 20 del TU 1775/1933, e al ritiro del presente provvedimento da parte del concessionario;

8. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto 6.;

9. di dare atto che il precedente concessionario ha adempiuto alle obbligazioni discendenti dalla concessione e pertanto nulla osta allo svincolo della somma di Euro 250,00 versata da Marchi Anna con bollettino di c/c postale VCYL0007 del 31/08/2016 sul c/c 367409 intestato alla Regione Emilia-Romagna a titolo di deposito cauzionale, previa apposita istanza da indirizzare all'amministrazione di cui al p.to successivo, competente per gli ulteriori adempimenti;

10. di trasmettere, ai sensi della DGR n. 1602/2016, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it;

11. di annullare il provvedimento adottato con DET-AMB-2018-4911 del 27/09/2018 a medesimo oggetto in quanto riporta errori materiali di stesura;

12. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale 66/2016 e 57/2015;

13. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott. Paolo Maroli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.